



Cassa integrazione: mai così bassa dal 2009

Le ore richieste nei primi sette mesi dell'anno sono state 390,4 milioni con un calo del 7,6 per cento



Calano i numeri della cassa integrazione nei primi sette mesi dell'anno

TRENTO

Con 45,4 milioni di ore autorizzate di cassa integrazione nel mese di luglio, i primi 7 mesi del 2016 raggiungono 390,4 milioni di ore richieste (7,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2015, quando ne furono richieste 422,5 milioni). Si tratta del numero più basso dal 2009. Nei primi 7 mesi del 2016 sono stati mediamente salvaguardati con la cassa integrazione 328 mila posti di lavoro. Tale periodo, confrontato con il medesimo del 2015, mostra una riduzione delle ore di

cassa integrazione ordinaria (-31,5%) e della deroga (-27,2%), a fronte di un aumento del 9,7% della straordinaria. Sono i nuovi dati forniti dalla Uil nel suo studio più recente.

In provincia di Trento il numero totale di ore di cassa integrazione autorizzate è sceso a luglio del 36,8% -73,5% per quella straordinaria, -56,2% per quella in deroga mentre quella ordinaria ha fatto registrare un aumento del 18,9%, in controtendenza con il calo nazionale del 27,8% e anche del dato bolzanino che si è fermato a -67,8%. Se si guarda al

confronto tra i primi sette mesi del 2016 e quelli del 2015 in Trentino si è registrato un calo del 43,3%.

Tornando all'analisi nazionale, nel mese di luglio si assiste ad un calo del 19,3% delle ore autorizzate rispetto a giugno, che investe sia la gestione ordinaria (-27,8%) che la straordinaria (-22,2%), a fronte di un forte aumento della deroga (+40,8%). Siamo in un mese in cui, così come ad agosto, la flessione è fisiologica del periodo. Contrazione di ore anche nelle tre macro aree (-45,2% nel Mezzogiorno; -9,5% nel

Nord e -3,3% nel Centro); in 13 Regioni con la maggiore flessione in Liguria (-75,9%), a fronte della Sardegna che registra l'aumento più alto (+120,6%), a cui segue la Provincia Autonoma di Bolzano (+83%), l'Umbria (+66,8%), il Friuli Venezia Giulia (+26,5%), la Calabria (+24,2%), la Lombardia (+14,3%), le Marche (+4,4%) e la Toscana (+2,3%); in 59 province con Taranto che presenta la maggiore flessione di ore (-96,7%) a fronte di Gorizia che, all'opposto, presenta il maggior incremento (+1.454,5%).

Da tenere in forte considerazione il possibile effetto "restrittivo" dei nuovi criteri di autorizzazione sia per la cassa ordinaria che per quella straordinaria.

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: ufficiostampa@uiltn.it

Rapporto Uil

Cassa integrazione, calano le ore In un mese -36,8% per 974 lavoratori

TRENTO L'andamento della cassa integrazione in Italia e nelle varie regioni e province autonome. È il quadro tracciato dal settimo rapporto Uil relativo al mese di luglio 2016, dal quale emerge che in Trentino le ore autorizzate sono calate del 36,8%, passando dalle 262.079 di giugno 2016 alle 165.508 del mese scorso. In particolare la cassa integrazione ordinaria è aumentata del 18,9% (da 101.935 a 121.239 ore), ma quella straordinaria ha visto una riduzione drastica di 73,5 punti percentuali. La cassa in deroga in un mese è calata del 56,2% passando da 10.146 ore a 4.445 ore. Nel Nord Italia, invece, le ore di cassa autorizzate sono calate del 9,9%. Per quanto riguarda i posti di lavoro salvaguardati tramite questo strumento in Trentino da giugno a luglio si è avuto un calo totale di 568 unità. I posti salvati in luglio erano 974 contro i 1.542 di giugno. A luglio i posti salvati dalla cassa ordinaria erano 713, dalla straordinaria 234, in deroga 26. Il calo maggiore è stato visto nella cassa straordinaria con -648 unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA